

***COMUNE di
COLOGNO
AL SERIO***

***CONSIGLIO
COMUNALE***

del 05-09-2011

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Buona sera a tutti. Do la parola al Segretario Comunale, Dottor Fortunato, per l'appello.

Il Segretario procede all'appello.

Cons. DRAGO CHIARA

Se è possibile, avrei una comunicazione da fare al Consiglio Comunale, visto che è consentito dall'articolo 53 del regolamento. se posso dire due parole su quanto è successo venerdì scorso, perché mi sembra doveroso, vista la situazione che si è creata, che non è stata particolarmente piacevole, né per noi, né per il pubblico che era qui presente ad ascoltare il Consiglio Comunale.

Volevo dire proprio due parole a nome di tutto il gruppo Progetto Cologno. Volevo partire rimarcando la gravità di quello che è successo venerdì, il fatto cioè che si sia convocata una seduta di Consiglio Comunale su richiesta della minoranza, in una data scelta da voi, dalla maggioranza, che però non si è presentata appunto a questa seduta.

Credo che sia stato un gesto che ha ridicolizzato il Consiglio Comunale, che è la forma più alta di democrazia nell'amministrare un paese, e non soltanto ha ridicolizzato questa Istituzione, ma ha dato anche un'immagine pessima del Consiglio Comunale ai cittadini che erano qui presenti.

Io credo che sia nostro dovere, oltre al fatto di assumerci la responsabilità del nostro ruolo, quindi di essere amministratori, anche quello di essere da esempio per la cittadinanza. Mi chiedo che tipo di esempio siamo stati venerdì sera di fronte a questo pubblico, un insieme di cittadini che erano qui per partecipare, per assistere a un Consiglio Comunale; cittadini la cui presenza è stata più volte sollecitata dal Sindaco Sesani al termine di ogni seduta consiliare.

Quindi credo che anche a livello educativo, che è un po' anche la funzione che noi abbiamo essendo amministratori e quindi dovendo porci come esempio per la cittadinanza, venerdì sera abbiamo dato veramente uno spettacolo molto triste del Consiglio Comunale.

Oltre a questo credo che anche politicamente si sia utilizzato in maniera impropria un'istituzione da parte della maggioranza contro la minoranza.

Credo che questo sia il luogo per discutere e per confrontarci, per confrontare anche punti di vista diversi. Il fatto che voi qua venerdì non foste presenti e che ci sia stata un'assenza di massa, a mio avviso non giustificata e non giustificabile, evidentemente programmata perché la seduta andasse deserta, è stato un gesto molto grave, perché non ha posto le basi per un

ascolto e un confronto democratico all'interno di questo che è il perimetro della democrazia di un paese, per cui la vostra assenza secondo me è stata un gesto particolarmente riprovevole, perché non è stato un vuoto che ha lasciato uno spazio a noi, lo spazio per una proposta alternativa; non è stato fare un passo indietro per ascoltare le ragioni dell'altro, ma è stato un modo per negarsi al confronto e ancora una volta per ridicolizzare appunto questa Istituzione.

Per cui credo davvero che sia stato estremamente grave il fatto di non essere presenti, così come non siete mai stati presenti ad altre iniziative che abbiamo organizzato, alle quali siete anche stati invitati.

Ci accusate di non volere il dialogo, di essere un'opposizione che critica. Nel momento in cui usciamo da questo schema, voi però non fate alcun tipo di sforzo per ascoltare quelle che sono le nostre proposte, che non sono le proposte di tre persone, di tre privati cittadini, ma di tre rappresentanti di buona parte di questa cittadinanza, per cui mi sembra davvero estremamente triste e grave quello che è capitato.

Ancora più grave mi è sembrata la giustificazione che mi è capitato di leggere stamattina sul principale quotidiano della nostra Provincia, addotta dal Sindaco Sesani rispetto a quanto accaduto venerdì: si sarebbe trattato di uno scherzo la vostra assenza al Consiglio Comunale di venerdì. Mi chiedo se siamo qui a fare i clown o i buffoni, oppure se siamo degli amministratori seri e responsabili, perché non possono evidentemente coesistere entrambe le cose: o ci assumiamo la responsabilità di essere amministratori sempre, e questo credo che non sia uno scherzo ma sia davvero una responsabilità, oppure il nostro ruolo viene ancora una volta ridicolizzato e svilito nel momento in cui dovrebbe invece essere qualcosa di fondamentale appunto per la nostra cittadinanza.

Poi un'altra frase che ho letto sempre nelle dichiarazioni del Sindaco sul giornale stamattina, era una frase che il giornalista riportava come una frase ironica, ma io non l'ho trovata tale.

Si chiedeva infatti Sesani "da quando i Consigli sono convocati dalla minoranza". Questa secondo me è una frase che denota anche l'incapacità di comprendere i ruoli e di comprendere anche il funzionamento della politica amministrativa.

I Consigli Comunali possono essere convocati dalla minoranza perché lo statuto lo prevede e il regolamento lo prevede. Ne abbiamo tutti i diritti. L'articolo 25 dello statuto che avete approvato voi dice evidentemente - poi se volete replicare ne avete tempo - "Il Sindaco è tenuto a riunire il Consiglio Comunale nel termine non superiore a 30 giorni quando lo richieda almeno un quinto dei Consiglieri, inserendo all'ordine del giorno gli argomenti richiesti dagli stessi".

Quindi o si accetta il regolamento che avete approvato voi nel 2002 come un terreno di confronto, come la regola che ci vede qua riuniti a discutere, come terreno di base, oppure non lo si accetta e ci si pone al di fuori di questo, però non ci possono essere entrambe le cose.

Il fatto che voi siate qua stasera perché obbligati non mi fa ben sperare nel fatto che accettiate quelle che sono le regole che il regolamento da voi approvato prescrive. Secondo me non va soltanto contro appunto a questa condivisione del regolamento, ma va anche contro le regole non scritte della buona educazione, sia nei confronti nostri che eravamo qua ad aspettare voi, vi abbiamo aspettati per un'ora, sia nei confronti ancora una volta del pubblico che ha aspettato un'ora con noi che voi arrivaste. Quindi uno spettacolo ancora una volta triste.

Ma oltre a questo anche la memoria storica manca nella frase di Sesani. Il signor Nosari ci ha fornito la documentazione qualche mese fa proponendo appunto di approvare un regolamento per i referendum comunali. In questa documentazione c'era una delibera del 16 gennaio del 1097, una seduta di Consiglio Comunale che era stata richiesta dalle minoranze di allora, e tra le minoranze di allora c'era l'attuale Vice Sindaco Legramanti.

Quindi non è questa la prima volta che viene richiesta la convocazione di un Consiglio da parte delle minoranze. E' già capitato ed è capitato a voi quando eravate in minoranza. Per cui mi chiedo anche qui che memoria storica abbiate del vostro operato amministrativo nel momento in cui vi ponete una questione di questo genere.

E poi per concludere una brevissima riflessione sul ruolo della minoranza. Come dicevo prima, ci avete sempre accusati di essere una minoranza che critica, benché da poco insediati, una minoranza che non ha delle proposte da fare, che è capace soltanto di smontare quello che voi proponete.

Nel momento in cui noi usciamo da questo ruolo per provare in maniera responsabile ad amministrare, perché per questo ci eravamo presentati alle elezioni amministrative, non per fare l'opposizione ma per amministrare un paese, voi vi negate al confronto. Quindi mi chiedo con quale diritto poi possiate accusarci di non essere propositivi, di non volervi ascoltare, di non cercare il confronto e l'incontro.

E' una cosa che è già capitata anche nella mozione sulla Norvegia e si è ripetuta venerdì sera. Io credo però che venerdì sera davvero si sia toccato il punto più basso di questo Consiglio Comunale da quando si è insediato soltanto tre mesi fa.

Noi come minoranza abbiamo il dovere di avere anche un ruolo propositivo, non soltanto di svolgere il ruolo di controllo che ci è assegnato, ma anche il ruolo di proposta che parimenti ci è assegnato dalle regole comuni che noi condividiamo e che spero condividiate anche voi.

E quindi noi cercheremo comunque sempre di proporre e di fare, di portare avanti quello che era il nostro programma amministrativo. Siamo in minoranza. Non vuol dire però che rinunceremo ai nostri valori e ai nostri principi.

Per cui vi chiedo di abituarvi perché è stata la prima volta che abbiamo richiesto la convocazione di un Consiglio Comunale, ma sicuramente non sarà l'ultima. Spero che sarà l'ultima però, che venerdì sia stata l'ultima occasione nella quale il Consiglio Comunale ha dato un pessimo spettacolo di sé all'Istituzione stessa e al pubblico presente. Grazie.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Innanzitutto voi come Progetto Cologno non proponete ma mettete i bastoni fra le ruote. Basta vedere l'interpellanza che avete fatto che è, diciamo così, una non interpellanza perché non ha nessun senso di essere fatta quando un contratto è già in essere e i lavori stanno andando avanti regolarmente senza nessun problema.

Siamo già arrivati a metà dell'opera. Arrivate adesso a dire che bisogna sospendere oppure lasciare lì i lavori. Noi non siamo abituati a sospendere i lavori quando le cose stanno andando bene e quando siamo andati in campagna elettorale che abbiamo detto che facevamo questo progetto di piscine e di questo importo.

Alle elezioni si sono presentate più dell'80% delle persone; il 51% ha dato il favore a noi e ha dato il favore anche per realizzare questo complesso di piscine.

Quindi voi, almeno per quanto riguarda l'interpellanza, non avete proposto ma avete fatto soltanto che mettere i bastoni tra le ruote, far lavorare inutilmente i nostri uffici e far perdere il tempo al sottoscritto e ai miei Assessori, che hanno ben altre cose da fare, e comunque adesso andiamo avanti con il Consiglio Comunale.

Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO

Posso chiedere, se possibile ai sensi del regolamento...

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Innanzitutto devo essere io a darle la parola.

Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO

Mi dia la parola se vuole. Se lo ritiene opportuno, me la dia.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

La parola al Consigliere Zampoleri.

Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO

Grazie, ringrazio per la parola concessa. Volevo chiedere se era possibile ai termini regolamentari dare lettura dell'interrogazione che abbiamo presentato circa un mese fa in merito alla presenza di un logo della Padania lungo il fossato, e quindi avere la possibilità di dare lettura anche della risposta che ci è stata fornita entro il 30° giorno ai sensi del regolamento.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Dia pure lettura.

Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO

Grazie. L'interrogazione che noi avevamo presentato era relativa alla presenza di un logo della Padania lungo il fossato su area privata. Un'interrogazione presentata per sapere e per conoscere le motivazioni che avevano spinto da un lato l'Amministrazione a consentire forse l'installazione di questa insegna pubblicitaria, piuttosto che il mancato intervento da parte dell'Amministrazione stessa relativamente alla sua - dal nostro punto di vista - necessaria rimozione.

Sicuramente non abbiamo promosso questa interpellanza per creare disagio all'interno dell'Amministrazione, né per far lavorare indebitamente l'Amministrazione Comunale, sia per quanto riguarda la sua parte politica, che per quanto riguarda la sua parte tecnica, precisando sempre che - e poi, se vorrete, mi darete anche risposta - uno dei compiti, forse il compito principale dell'Amministrazione Comunale, sia quello di dare risposte ai cittadini, e noi come tali rappresentiamo, come Consiglieri comunali rappresentiamo i cittadini.

E quindi siamo legittimati ai sensi del regolamento, ai sensi della 267/2000 a proporre mozioni, interrogazioni, interpellanze e proposte di ordini del giorno del Consiglio Comunale, e non è certo la libera interpretazione di un Sindaco o di un Consigliere ad impedirci l'esercizio di un diritto legittimo.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Io le ho detto di leggere l'interrogazione che ha fatto, non di fare un comizio.

Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO

Non c'è scritto da nessuna parte che io sia obbligato a leggere...

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Non c'è scritto da nessuna parte, però lei ha chiesto la parola per leggere l'interrogazione.

Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO

E io ho la possibilità anche di interpretarla. Se il Segretario mi dà conforto, c'è scritto da qualche parte che sia obbligatorio leggere? Posso interpretarla? Io ho spiegato il senso dell'interrogazione. Dopodiché penso che siamo tutti grandi e maturi abbastanza per saper giudicare con la propria testa. Questo era per spiegare le motivazioni che stanno a contorno della nostra richiesta. Non è sicuramente stata prodotta per creare disagio o creare problemi all'Amministrazione, ma solo per ripristinare una condizione di giustizia e di equità; condizione di giustizia ed equità che nessuno qui all'interno è riuscito a garantire, non fosse altro per il fatto che in una situazione analoga, e guardate che è una situazione analoga che riguarda la lista Progetto Cologno, l'insegna pubblicitaria è stata - io credo legittimamente - fatta rimuovere dal Comando di Polizia locale.

Quindi io mi chiedo per quale motivo tecnico, che voi in questa comunicazione non spiegate e non chiarite assolutamente, per quale motivo tecnico le due insegne pubblicitarie siano state configurate in maniera diversa rispetto alle normative e al Codice della Strada. Che venga utilizzata la norma in maniera diversa a seconda dell'interlocutore è un dubbio legittimo che a me sinceramente può sorgere nel momento in cui io leggo questi fatti e questi accadimenti.

Quindi la motivazione per cui Progetto Cologno ha tentato anche, ha tentato di capire il motivo per cui l'Amministrazione alla fine non fosse intervenuta al riguardo, ovviamente non fuga assolutamente i nostri dubbi, e il dubbio principale è quello che ci sia sostanzialmente una accondiscendenza connivente nei confronti di qualsiasi tipo di iniziativa privata, non dico che sia stata prodotta o stimolata dall'Amministrazione Comunale, comunque a qualsiasi tipo di iniziativa privata, tesa e finalizzata a portare giovamento e vantaggio ad una parte politica; quindi dall'altra parte penalizzare e stigmatizzare qualsiasi intervento prodotto nelle medesime condizioni invece avanzato, stimolato, prodotto e sviluppato da un'altra parte politica.

Io credo che questo sia, a prescindere dalle normative, io mi riferisco solo alle questioni meramente politiche, un atto di profonda discriminazione politica, che ritengo assolutamente indebito ed illegittimo.

Quindi la mozione non la leggo. Leggo semplicemente il finale della risposta: da ciò ne deriva l'inapplicabilità relativa al regime autorizzativo e sanzionatorio, eccetera, eccetera.

Per tali ragioni non ne è stata - è qua la gravità dell'affermazione - e nemmeno lo sarà in futuro - come se chi avesse scritto questa comunicazione

fosse dotato della sfera di cristallo o si chiamasse Piresia, e quindi avesse la possibilità di predire il futuro come per incanto e per magia, probabilmente il 51% dell'elettorato vi dà questa forza, mi compiaccio di questo - e nemmeno lo sarà in futuro ordinata e disposta la rimozione”.

Adesso io voglio verificare, e lo farò sicuramente, se effettivamente questo atteggiamento l'Amministrazione lo terrà e quindi assumerà per qualsiasi tipo di iniziativa analoga, premettendo il fatto che nel rispetto del parere tecnico espresso dalla Polizia locale, che qui non voglio assolutamente mettere in discussione, che qui non voglio, ripeto, assolutamente mettere in discussione, quindi chiedo che non vengano fatti interventi tecnici a suffragio o a sostegno del parere tecnico che probabilmente da qualche parte sarà anche servito al Sindaco per esprimere questa considerazione, ritengo che questa affermazione sia assolutamente indebita e quanto meno pretestuosa e un po' imprudente, quanto meno un po' imprudente.

Quindi sinceramente sono basito e rimango decisamente perplesso rispetto all'incapacità che fino ad oggi avete dimostrato di aprirsi al dialogo.

Avrò modo sicuramente adesso di spiegarlo e di rispondere anche alla sua provocazione riguardo alla questione delle piscine. Il nostro atteggiamento è sempre stato quello, e lo sarà sempre, di ricercare il dialogo. Un dialogo che però sia costruttivo e non distruttivo; un dialogo che però ponga le due parti nella condizione di svolgere al meglio la propria azione amministrativa perché - e qui finisco - ve lo ribadisco, ve lo ribadirò sempre, il decreto legislativo 267/2000 prevede che anche i Consiglieri di minoranza abbiano diritto allo statuto di amministratori comunali.

Noi siamo a tutti gli effetti amministratori comunali e quindi, come amministratori comunali, abbiamo gli stessi diritti e doveri, fra cui quello di riservatezza, degli altri Consiglieri comunali di maggioranza.

Per questo motivo verremo a chiedere anche uno spazio, vi verrà sicuramente recapitata a breve la richiesta, uno spazio in Comune per poter esercitare, come succede in ogni democrazia, per esercitare al meglio la nostra funzione di Consiglieri comunali, e ribadisco non di minoranza, di Consiglieri comunali, in modo tale che forse la nostra costante presenza all'interno della macchina amministrativa possa contribuire da un lato a stemperare questo clima di tensione che credo non ci porti da nessuna parte, e dall'altro forse a favorire quel dialogo che potrebbe magari dar luogo anche a delle proposte virtuose positive, non per voi, non per noi, ma per i cittadini, sia per il 51% che vi ha votato, sia per il 49% che ha votato dall'altra parte.

Quindi il 51% non vi dà diritto, nessun diritto di pretendere alcun tipo di potere superiore rispetto a quello che la normativa e la legge italiana vi assegna. Il nostro compito è quello di vigilare, di controllare e di fare proposte.

**OGGETTO N. 1 – LETTURA ED APPROVAZIONE DEI VERBALI
DELLE DELIBERAZIONI ADOTTATE NELLA SEDUTA DEL
29.07.2011.**

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

La parola al Dottor Fortunato.

Seg. Gen. Dott. FORTUNATO VITTORIO

“Mozione presentata dai Consiglieri Drago, Zambelli e Zampoleri, avente come oggetto “Mozione per esprimere cordoglio e solidarietà al popolo norvegese colpito dalla strage di Utoya”; “Bilancio di previsione - seconda variazione - ratifica deliberazione n. 71 del 29.06.2011”; “Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni di beni immobiliari comunali”; “Commissioni Consiliari temporanee - nomina componenti”; “Convenzione tra i Comuni di Cologno al Serio e Civate al Piano per l’esercizio in forma associata della funzione di difensore civico – Proroga”.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Chi è favorevole alzi la mano. All’unanimità.

OGGETTO N. 2 - INTERPELLANZA IN MERITO ALLE INTENZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE CIRCA IL PROSEGUIMENTO DEI LAVORI DEL CENTRO NATATORIO E L'ATTUAZIONE DEL CONTRATTO DI CONCESSIONE.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Pregherei il gruppo Progetto Cologno a illustrare questa interpellanza oppure a leggerla tutta. Consigliere Zampoleri, prego.

Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO

Ringrazio. Avrei voluto cominciare in maniera diversa ma l'affermazione del Sindaco Sesani mi obbliga a svolgere una premessa della premessa.

Non è compito nostro, né è nostra intenzione ostacolare le intenzioni e i programmi dell'Amministrazione in merito al proseguimento dei lavori del centro natatorio. Sarebbe sicuramente un'azione pretestuosa ed arrogante da parte nostra che sicuramente non troverebbe alcuna risposta da parte della maggioranza, ma neanche giovamento per la cittadinanza.

Il nostro intendimento è semplicemente quello di comprendere e di capire. Quindi vi invito a sgomberare il campo da equivoci e a cominciare a pensare a questa interpellanza come il nome stesso del documento la qualifica: interpellanza. Noi stiamo interpellando il Sindaco o l'Assessore per cercare di capire che cosa accade.

A parer mio molti di questi Consiglieri comunali non erano presenti nel momento - si parla del 2003 - nel quale tutto ebbe inizio, e molti altri non furono neanche presenti nel secondo mandato amministrativo, quindi nel prosieguo di questa azione.

Compito nostro oggi è di fissare un paletto, un punto della situazione, per cercare proprio di capire che cosa accade, per cercare di verificare se esistono - e sottolineo se, in formula dubitativa - se esistono le condizioni per porvi rimedio all'interno comunque di un dialogo costruttivo che ci tengo a ribadirlo, piuttosto che rendersi conto di una situazione ormai così consolidata da ritenerla pressoché immodificabile, a prescindere dagli intendimenti politici che evidentemente sono quelli legati alla volontà di proseguire un lavoro già iniziato con determinate caratteristiche.

Quindi non accetto da parte di nessuno l'accusa di porre il bastone fra le ruote nella macchina amministrativa, perché diversamente questa accusa dovrebbe essere rivolta a chi nel 2000 scrisse il decreto legislativo 267. Non di certo io, credo lo sappiate che non sono stato io.

Quindi sgomberiamo il campo da equivoci. Vogliamo cercare di capire. Noi stiamo cercando di capire che cosa accade, e per fare questo abbiamo

posto una legittima interrogazione, una legittima interpellanza. E' nel nostro diritto e l'abbiamo fatto.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO

Adesso se volete commentare come si fa al bar, commentate. Adesso non credo che si possa uscire dall'aula senza chiedere l'autorizzazione del Sindaco e quindi chiedo che venga richiamato il Consigliere comunale all'interno dell'aula.

Vice Sindaco LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO

C'è il numero legale, ma dai scusa un attimo. C'è il numero legale, quindi vai avanti. Un Consigliere è libero di fare quello che vuole.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

C'è il numero legale.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO

No no, non è questione di sensibilità. E' una questione di serietà. Questo è un organo amministrativo.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO

Scusi Consigliere Bentoglio, questo è un organo amministrativo che ha dei compiti importanti e fondamentali, e non ci si può permettere di prendere per i fondelli non solo le persone presenti in sala ma gli elettori.

Allora io chiedo espressamente che le assenze vengano indicate nel verbale e vengano comunicate preventivamente.

Vice Sindaco LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO

Io mi posso alzare e uscire quando voglio, Consigliere Zampoleri, se non lo sa..... *intervento fuori microfono non udibile.....* e lei probabilmente ha di meglio da fare che ascoltare noi. Non l'ha ancora capita?

Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO

Non l'ho ancora capita.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO

La smetta per cortesia, la smetta.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Consigliere Zampoleri e Consigliere Legramanti, basta. Basta a tutti e due, altrimenti dico a tutti e due di uscire.

I Consiglieri possono assentarsi, possono andare al bagno, possono uscire; al momento della votazione, se sono presenti, votano; se non sono presenti, si scriverà che non sono presenti alla votazione.

Illustri la sua interpellanza.

Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO

Illustro la mia interpellanza e proseguo. Cinquant'anni fa, una persona sicuramente molto più illuminata di tutti noi, sostenne che Dio sta nei particolari, ma non il Dio religioso che è rappresentato nell'alto dei cieli, quanto il Dio laico della perfezione.

La perfezione ovviamente non è questione umana e quindi non si può neanche inquadrare nell'ambito dei rapporti umani, però la perfezione è uno dei requisiti degli atti amministrativi, cioè per legge gli atti amministrativi devono essere perfetti, pena la loro nullità. Questo non lo dico io, lo dice la normativa.

La nullità di un atto amministrativo è garantita da due istituti, è definita secondo due linee ben precise, parallele e intangibili: la linea politica e la linea tecnica.

Questa perfezione, che avrebbe dovuto sin dal 2003 tracciare gli orizzonti di questa procedura, purtroppo dalla lettura filologica di tutti i documenti che noi abbiamo svolto, questa perfezione non è stata considerata come uno degli elementi fondamentali per sviluppare questo percorso del centro natatorio.

Dico questo con grande dispiacere e lo dico perché effettivamente ad ogni documento amministrativo o a molti di questi documenti amministrativi, e parlo di delibere, parlo di convenzioni, parlo di atti di indirizzo, parlo di appalti, parlo di tantissime altre cose, ad ogni documento è sempre seguita una rettifica, una smentita, un ricorso al TAR, una proposta che poi è venuta meno, una richiesta di parere preventivo all'istituto tecnico di finanza, parere preventivo negativo ma, nonostante questo, l'Amministrazione è andata

avanti, parlo di un nuovo ricorso, contro ricorso, contro contratto e quant'altro.

Tutto questo pasticcio, perché è un vero pasticcio, cosa ha generato? Ha generato da un punto di vista una perdita dell'obiettivo politico che era quello di garantire l'interesse pubblico. Adesso qualcuno poi mi spiegherà come in questo percorso sia stato garantito l'interesse pubblico. Io non lo ravviso, io non l'ho ravvisato.

Dall'altra parte da un punto di vista tecnico, benché qualcuno molto tempo fa sostenesse che il fine giustifica i mezzi, da un punto di vista tecnico ovviamente si sono seguite tutta una serie di azioni, di strategie, di atti, che non hanno fatto nient'altro che percorrere la medesima direzione della linea politica.

Siamo al teatro dell'assurdo di Beckett, siamo ad una situazione nella quale effettivamente non esiste più connessione logica fra principio e quindi fine e azione, non esiste più, sono saltati tutti questi collegamenti, non esiste più la logica di portare avanti, di condurre, di arrivare all'obiettivo di avere un centro natatorio che non produce alcun beneficio per la cittadinanza.

Perché non produce alcun beneficio per la cittadinanza? Dimentichiamoci gli aspetti tecnici. Non produce alcun beneficio per la cittadinanza perché, rispetto alle piscine, non parlo di centri natatori del circondario, quella di Cologno avrà un prezzo di ingresso del biglietto superiore. Allora spiegatevi voi dove sta l'interesse pubblico.

Non solo. Il Comune di Cologno, diversamente da ciò che accade ed è accaduto in tutte le altre circostanze, non si limita a fornire la possibilità ad un operatore privato di mettere in atto un percorso finalizzato a raggiungere un obiettivo di speculazione economica, magari anche legittimamente; addirittura inserisce degli incentivi, realizza le opere di urbanizzazione, fornisce un contributo annuale di circa 30.000 euro, paga le spese dell'acqua fino non so a quale periodo, e si costituisce fideiussore solidale.

Ne cito solo quattro. queste quattro azioni ovviamente cosa comportano? Comportano il fatto che l'Amministrazione Comunale si espone da un punto di vista economico in maniera così violenta, in maniera così eccessiva rispetto alle garanzie che la società vi fornisce, da rendere non solo impossibile raggiungere il fine dell'interesse pubblico, ma addirittura inattuabile, lo rende addirittura incongruo, non esiste più questo interesse pubblico, non esiste più.

Allora io mi chiedo se non fosse il caso di rivalutare un po' questo percorso ricostruendo in maniera minuziosa tutti quei legami che tengono ancorato l'interesse pubblico alla speculazione privata.

In una affermazione che il nostro Sindaco tende ultimamente a rilasciare in maniera abbastanza disinvolta su un giornale, adesso non ho più qui, forse è questa, pone un interrogativo rispetto alla nostra interpellanza,

chiedendosi se effettivamente Progetto Cologno sia consapevole del fatto che le accuse che rivolge - noi non rivolgiamo nessuna accusa - siano in contrasto tra di loro, ponendo sullo stesso piano due situazioni: l'una, quella che dal nostro punto di vista l'operatore privato stia producendo un'azione speculativa; l'altra, che l'Amministrazione Comunale di contro dedichi le proprie risorse per permettere a questa speculazione privata di esercitarsi appieno.

Allora io mi chiedo se non è il caso invece di verificare e di valutare se queste due opzioni siano effettivamente alternative. Lo ha detto lei stesso.

Leggo: "Mi sembra francamente un'assurdità. Trovo incoerente, come sostengono loro, che la fideiussione concessa ai proponenti sia una spada di Damocle sulla testa del Comune ipotizzando che qualcuno abbia interesse al fallimento", eccetera, e non è vero; poi sostiene invece che "la stessa azienda guadagnerà milioni di euro perché la cosa è troppo favorevole ai privati".

Delle due l'una, è vero, delle due l'una, hai ragione tu. Allora però siccome tu hai detto delle due l'una, quindi verificandosi l'una, il privato ne gioverebbe in maniera spropositata rispetto ad un Business Plan che tutti abbiamo visto e analizzato, allucinante, sproporzionato, assolutamente non giustificato tra l'altro per una società che si definisce società sportiva non a scopo di lucro.

Domanda: se la società sportiva, che ha ottenuto il finanziamento dell'istituto di credito sportivo, non è a scopo di lucro, mi chiedo dove vada a finire e quindi dove venga reinvestito questo utile e questo guadagno. Non è scritto da nessuna parte, nella convenzione, negli atti del Comune, nelle delibere, da nessuna parte è scritto. Quindi mi chiedo anche questo.

Ma in ogni caso qualora la società privata effettivamente non riuscisse a portare a termine questa speculazione, come io la chiamo, dall'altra parte è evidente che il Comune di Cologno creerebbe un'emorragia nei conti economici così estesa, da rendere assolutamente inattuabile qualsiasi altro percorso che comunque il vostro programma vi spinge ad intraprendere e vi ha spinto ad intraprendere.

Allora è evidente, delle due l'una. Ma siccome delle due l'una, una delle due deve accadere e, se accade, è in ogni caso un disastro. Nell'una non esiste l'interesse pubblico, nell'altra l'interesse pubblico viene assolutamente demolito. Non solo viene demolito l'interesse pubblico, ma addirittura viene reso infausto per le casse del Comune.

Leggo le richieste e finisco.

Vice Sindaco LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO

Mi scusi Signor Sindaco, è più di dieci minuti che sta parlando. O facciamo rispettare i tempi come regolamento, visto che loro applicano il regolamento e la regola, o altrimenti questo Consiglio non ha più modo di

esistere. Visto che loro parlano di regolamenti, applichiamo il regolamento: dieci minuti per intervento. E' già più di dieci minuti che sta parlando.

Intervento fuori microfono non udibile.

Vice Sindaco LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO

Passa la parola, va bene, prego. La parola all'altro.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Termini velocemente perché ha già superato il tempo e dopo do la risposta.

Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO

Termino. Avrei tante cose da dire ma non me ne lasciate la possibilità. Termino questa mia purtroppo brevissima dissertazione...

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

No brevissima.

Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO

Sì brevissima. Avrei avuto piacere ad allungarla un attimino.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO

Sicuramente per il vostro sommo piacere, visto che probabilmente imparate anche un po' l'italiano in questo modo.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Non si può permettere di offendere i Consiglieri.

Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO

Chiedo scusa.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Consigliere Bentoglio, adesso basta. Va letto il regolamento del Consiglio Comunale che certe affermazioni non si possono fare.

Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO

Leggo e finisco e chiedo scusa. Posso chiedere scusa?

Vice Sindaco LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO

Scuse non accettate.

Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO

Ok, mi fa piacere. Tutto ciò premesso, mi assumo le mie responsabilità. Posso?

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO

Questa situazione si è creata perché il dialogo è stato negato. Diversamente non si sarebbe creata questa situazione.

Termino leggendo. Rilevato infine - e queste sono le domande alle quali noi chiediamo risposta - rilevato infine che dalla lettura di tali atti emerge una sottostima del ruolo di garante del pubblico interesse da parte dell'Amministrazione Comunale, atteggiamento che si esprime dall'evidenza delle seguenti criticità:

- 1) immotivata definizione di pubblico interesse del centro natatorio alla luce del progetto approvato;
- 2) inopportuna assunzione a carico del Comune delle opere di urbanizzazione funzionali all'utilizzo del centro;
- 3) difficile coordinamento tra le opere a carico del concessionario e del Comune, esecuzione e tempi;
- 4) natura, significato e ammontare economico della fideiussione solidale;
- 5) congruità dell'ammontare economico a carico del Comune, opere di urbanizzazione e fideiussione;
- 6) superficiale definizione dei requisiti prestazionali, funzioni, logistica, tipologia, dimensioni, altezza della vasca;
- 7) strumentale definizione del bacino d'utenza e polarizzazione dei flussi a causa della concorrenza;
- 8) prevalenza dell'aspetto economico e della competitività commerciale della proposta sull'interesse pubblico;
- 9) presunta difformità nella concessione del mutuo - e sottolineo presunta - da parte dell'istituto per il credito sportivo a società

sportiva dilettantistica con scopo di lucro, vedasi piano finanziario, quello di cui prima facevo cenno;

- 10) eccessivo e non motivato costo del biglietto di ingresso e dei servizi aggiuntivi a fronte di notevoli guadagni stimati;
- 11) indebita definizione dei servizi aggiuntivi come servizi di pubblico interesse;
- 12) possibile difficoltà nel rispettare il limite di indebitamento pubblico per l'anno 2012;
- 13) inadeguata tipologia societaria del concessionario;
- 14) eccessiva durata della concessione;
- 15) probabile impossibilità nella gestione del centro da parte del Comune al termine della durata della concessione;
- 16) limitati utili diretti ed indiretti per la cittadinanza colognese.

Tutto ciò premesso e considerato si ribadisce la necessità di fare chiarezza sulle intenzioni di questa Amministrazione Comunale relativamente alla prosecuzione dell'intervento secondo i progetti e la convenzione approvata ivi in essere, chiedendo a quanti in indirizzo di rispondere alla presente interpellanza per ogni singola criticità rilevata durante la prossima seduta, eccetera, eccetera. Distinti saluti.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Le do una risposta io. I Consiglieri comunali Chiara Drago, Chiara Zambelli e Roberto Zampoleri hanno presentato in data 16 agosto 2011, protocollo n2 12281, un'articolata interpellanza in merito all'intenzione dell'Amministrazione circa il proseguimento dei lavori del centro di nuoto e l'attuazione al contratto di concessione.

Rilevano a loro dire i predetti Consiglieri comunali che dalla lettura degli atti emerge una sottostima del ruolo di garante del pubblico interesse da parte dell'Amministrazione Comunale, e evidenziano 15 criticità da cui sarebbero affetti i provvedimenti amministrativi assunti dal Consiglio Comunale per l'attuazione del centro natatorio.

Concludono ribadendo la necessità di fare chiarezza sulle intenzioni dell'Amministrazione Comunale relativamente alla prosecuzione dell'intervento secondo i progetti e la convenzione approvati e in essere, chiedendo di rispondere all'interpellanza per ogni singola criticità rilevata durante la prossima seduta al Consiglio Comunale.

Prima di confutare nel merito l'interpellanza, preme far osservare che i Consiglieri proponenti non hanno ben chiaro qual è il ruolo della minoranza e soprattutto non conoscono quali sono le funzioni dei Consiglieri comunali rispetto a provvedimenti amministrativi ormai definitivi che non sono più vulnerabili, poiché hanno già prodotto effetti giuridici rilevanti, essendosi tradotti in contratti.

L'articolo 24, comma 1, del vigente regolamento del Consiglio Comunale stabilisce che i Consiglieri nell'esercizio dell'attività e del sindacato ispettivo, hanno diritto di presentare al Sindaco interrogazioni, interpellanze e mozioni su argomenti che riguardano direttamente le funzioni di indirizzo e controllo politico e amministrativo del Consiglio Comunale, e le altre competenze allo stesso attribuite dalle leggi e dallo statuto.

Il successivo comma 6 stabilisce che l'interpellanza consiste nella domanda rivolta al Presidente circa i motivi e gli intendimenti della condotta dell'Amministrazione su questioni di particolare rilievo o di carattere generale.

Ciò posto, è di tutta evidenza che rispetto all'attività amministrativa ormai dispiegata attraverso la stipulazione del contratto di concessione, l'Amministrazione è vincolata a darne esecuzione e nessuna iniziativa, come previsto dall'articolo 23 del regolamento del Consiglio Comunale, può rimettere in discussione il relativo operato.

L'Amministrazione infatti con atto repertorio n. 3027 del 26 marzo 2010 ha affidato in concessione la costruzione e la gestione dell'impianto natatorio.

Nello specifico, senza rispondere alle singole criticità evidenziate, perché del tutto pleonastico rispetto a un'attività amministrativa che ha già dispiegato i propri effetti giuridici, è già stato firmato il contratto da diversi mesi, giova rilevare che nella delibera consiliare n. 3 del 18 febbraio 2010, per altro nota ai Consiglieri per averla richiamata nell'interpellanza, nella sua relazione tecnica il Dottor Benigni attesta che l'impianto possa raggiungere una buona redditività e generare flussi di cassa sufficienti a soddisfare le relative obbligazioni.

Conclude il tecnico incaricato, attestando nella ridetta relazione, che le risorse finanziarie previste per il soddisfacimento delle obbligazioni della società appaiono ragionevoli.

La relazione del predetto consulente allegata alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 2010 rappresenta la miglior risposta ai dubbi sollevati dai predetti Consiglieri comunali rispetto alle articolate criticità, per cui del tutto ridondante appare effettuare ulteriori approfondimenti rispetto a quelli già eseguiti dal Consiglio Comunale con la delibera n. 3 del 2010, tenendo fermo comunque i vari approfondimenti e le varie relazioni che farà l'ufficio tecnico comunale.

Con riguardo invece alle intenzioni dell'Amministrazione Comunale circa il proseguimento dei lavori del centro di nuoto e l'attuazione al contratto di concessione, per altro già stipulato, si osserva quanto segue.

L'articolo 1372 del Codice Civile stabilisce che il contratto ha forza di legge tra le parti e non può essere sciolto che per mutuo consenso o per cause ammesse dalla legge.

E' noto che qualunque provvedimento di revoca in auto tutela presuppone, ai sensi dell'articolo 21 della legge n. 241 del 1990: a) la sussistenza della cosiddetta violazione della legalità, cioè un vizio inficiante il procedimento o del provvedimento che non esiste; b) la sussistenza di un interesse pubblico effettivo e prevalente sull'interesse privato che giustifichi l'adozione del provvedimento; c) il rispetto di un termine ragionevole per intervenire.

Non pare sostenibile che l'Amministrazione possa revocare il procedimento di affidamento dei lavori della costruzione e gestione dell'impianto natatorio sulla base di un'interpellanza della minoranza, poiché il contenuto delle criticità evidenziate appare smentito a suo tempo dalla relazione del consulente incaricato di esprimersi sulla ragionevolezza dei costi.

Pertanto l'intenzione dell'Amministrazione è di lasciar proseguire i lavori di costruzione del centro natatorio, naturalmente seguendoli, e di attuare il contratto di concessione con la società On Sport.

Qualcuno che vuole intervenire a proposito? E' soddisfatto oppure è soddisfatto il gruppo?

Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO

Evidentemente non siamo soddisfatti perché credo che, come ribadito nella mia premessa, non si sia veramente compreso il senso della nostra interpellanza.

Ribadisco, non era nostra intenzione, né poteva esserlo, fermare i lavori. Non lo vogliamo fare, non ci interessa.

La nostra intenzione era di cercare di capire semplicemente quello che accadeva, e penso che sia un diritto non solo nostro ma anche dei cittadini; cittadini che, attraverso la nostra azione, avrebbero potuto conoscere qualcosa di più rispetto a questo centro natatorio.

Quindi trovo la lettura fatta dall'Amministrazione decisamente fuorviante rispetto al senso della nostra interpellanza e per tale ragione non possiamo assolutamente ritenerci soddisfatti della risposta perché non entra assolutamente nel merito delle nostre richieste.

Mi permetto quindi anche di proporre al riguardo, considerata la nostra insoddisfazione, una mozione straordinaria.

.....

Non è consentita.

Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO

Nella fase successiva posso presentare una mozione straordinaria.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Per il prossimo Consiglio sì.

Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO

Certo, per il prossimo Consiglio la presento. Terminiamo questa discussione e poi presento una mozione straordinaria.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Sì, questo sì, alla fine del Consiglio.

Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO

Certo, alla fine del Consiglio. Era solo un'anticipazione. Un'anticipazione necessaria per far comprendere a tutti la nostra volontà di andare oltre a questo scontro che, mi scuso un'altra volta, può anche essere che nei termini dialettici non sia stato perfettamente corretto e rispettoso delle parti.

Le condizioni della serata, nonché le premesse del precedente Consiglio Comunale andato deserto, probabilmente hanno giocato molto sul mio grado di emotività.

Ma a prescindere da questo, riteniamo necessario che questa maggiore chiarezza venga sviluppata anche attraverso l'organizzazione di un percorso condiviso, che potrebbe tradursi non sicuramente nell'eliminazione, nella resa nulla dell'atto del contratto, che evidentemente non è possibile unilateralmente, ma che con la concertazione e il buon senso potrebbe dare luogo a nuove prospettive e a nuovi vantaggi per l'Amministrazione Comunale e per la collettività, ma questo lo rimando alla mozione successiva.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Va bene, d'accordo.

OGGETTO N. 3 – REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE VIDEORIPRESE E TRASMISSIONE DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL COMUNE DI COLOGNO AL SERIO – APPROVAZIONE.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Passo la parola a Zambelli Chiara.

Cons. ZAMBELLI CHIARA

Grazie. Primissima cosa: visto che mettiamo solo i bastoni tra le ruote, nella nostra relazione illustrativa l'ultima riga dice "Si sottopone al Consiglio Comunale la presente proposta". Quindi questo non è un mettere il bastone fra le ruote ma è un proporre.

Seconda frase veloce "E' una proposta di videoripresa del Consiglio Comunale". Credo che dopo lo spettacolo che abbiamo visto finora, capisco il motivo per cui è già stata mandata una diffida a chi aveva chiesto di poter video riprendere, perché sinceramente davvero provo vergogna se stasera i cittadini di Cologno, tutti i cittadini di Cologno avessero potuto vedere quello che è successo.

Detto anche questo volevo chiedere, visto che sono abbastanza nuova del Consiglio, come mai nelle successive convocazioni è sempre stato espresso il parere o positivo o negativo rispetto a qualcosa, mentre in questo caso non è proprio arrivata la documentazione rispetto al regolamento, mentre per esempio per il punto dopo che è per la disciplina degli istituti c'è un parere negativo. Funziona il tacito assenso?

Seg. Gen. Dott. FORTUNATO VITTORIO

Posso chiarire.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

La parola al Dottor Fortunato per una spiegazione.

Seg. Gen. Dott. FORTUNATO VITTORIO

Innanzitutto voi dovete sapere questo, che nell'ordinamento giuridico non c'è più il parere di legittimità del Segretario Comunale - ovviamente dico questo per i nuovi, non per coloro che già hanno esperienza, quindi non mi rivolgo certamente alla Professoressa Drago Chiara che queste cose le conosce bene, e anche penso Zampoleri che, per il tipo di lavoro che fa, sa benissimo, ha queste conoscenze - il Segretario Comunale non esprime più parere di legittimità sugli atti, perché è stata cancellata quella norma.

Tuttavia l'ordinamento assegna, il 267 più volte richiamato dall'Architetto Zampoleri, assegna al Segretario Comunale una funzione di garanzia, di consulenza giuridico amministrativa.

Per la verità il Sindaco mi ha chiesto, data l'alta specializzazione del regolamento, di intervenire e di esprimere il parere e io l'ho dato. Il Dottor Zappa ovviamente, memore del parere negativo, ha dovuto.

Quindi quando il parere voi non lo trovate, vuol dire che è positivo. E' chiaro, il parere favorevole non va dato; il parere, quando è negativo, non è favorevole, allora viene dato.

Quindi l'unico parere negativo che i tecnici in questo caso, il Sindaco che mi ha richiesto il parere, e Dottor Zappa che per legge deve dare il parere sulla regolarità, si è espresso negativamente ma limitatamente al punto 4.

Quando non c'è parere, vuol dire che le cose dal punto di vista tecnico funzionano.

Cons. ZAMBELLI CHIARA

Però nelle scorse volte era inserito anche un parere positivo in altri.

Seg. Gen. Dott. FORTUNATO VITTORIO

Sì, ma questo c'è, nella proposta c'è, c'è il parere positivo. Io ce l'ho.

Cons. ZAMBELLI CHIARA

Noi non ce l'abbiamo il parere positivo loro.

Intervento fuori microfono non udibile.

Seg. Gen. Dott. FORTUNATO VITTORIO

Comunque in questa delibera il parere è favorevole dal punto di vista della regolarità tecnica.

Cons. ZAMBELLI CHIARA

Sì, però chiedevo perché non era all'interno degli atti.

Seg. Gen. Dott. FORTUNATO VITTORIO

Vi garantisco che dal punto di vista tecnico la proposta... E' politicamente che dovete discutere invece la questione.

Cons. ZAMBELLI CHIARA

Sì sì, ok, quindi proseguo con l'illustrazione.

La nostra proposta nasce dall'esigenza di favorire il coinvolgimento e la massima partecipazione dei cittadini alle scelte amministrative. Questo era uno dei primi punti del nostro programma che abbiamo perso, ma vogliamo

comunque riuscire a portare avanti qualcosa, e quindi si sperava in un confronto anche qua. Questo perché riteniamo fondamentale che la comunità del paese sia presente e informata su tutto ciò che avviene nel Consiglio Comunale.

Abbiamo fatto una proposta di questo tipo perché, soprattutto grazie alle moderne tecnologie, possiamo arrivare immediatamente a tutte le persone, anche a quelle che non possono essere fisicamente presenti qui, e si è pensato soprattutto a due categorie: coloro che sono definiti lontani dalla vita politica, che però magari, stando comodamente a casa loro, si possono guardare il Consiglio Comunale, ma soprattutto i giovani perché gli strumenti tecnologici sono utilizzati soprattutto da loro.

Forse questo potrebbe essere un modo per cominciare a fare un po' di educazione alla politica anche in questa categoria, che saranno poi per i più giovani gli elettori del domani, e invece per chi vota la prima volta, magari potrebbe essere davvero un modo per iniziare a capire un po' di più.

A questo punto volevo leggere proprio due righe da un documento che è il decreto sugli strumenti di comunicazione sociale che si chiama "Inter Mirifica", che è stato scritto durante il Concilio Vaticano II. Questo perché mi sono sentita particolarmente chiamata in causa, visto che si parla dei compiti dell'Autorità civile proprio sulla comunicazione.

Dice questo: "E' compito dell'Autorità civile difendere e proteggere la vera e giusta libertà di informazione, che è indispensabile all'odierna società per il suo progresso. Lo stesso potere pubblico, che giustamente si interessa del bene dei cittadini, ha il dovere di provvedere alla promulgazione delle leggi e alla loro efficacia e applicazione. La pubblica e tempestiva comunicazione degli avvenimenti e dei fatti offre ai singolo uomini quella più adeguata e costante conoscenza che permette loro di contribuire efficacemente al bene comune, e di promuovere tutti insieme più agevolmente la prosperità e il progresso di tutta la società".

A questo punto penso che questo potrebbe essere per tutti noi il vero motivo per cui si può votare favorevolmente a questa proposta.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Ci sono interventi a proposito? Prima di altri interventi do la risposta del gruppo di maggioranza.

Non si condivide l'idea che traspare dal regolamento di liberalizzare l'uso delle videoriprese e trasmissione delle sedute di Consiglio Comunale. Si ritiene invece che, al fine di rendere conoscibile l'attività amministrativa dispiegata dal Consiglio Comunale, sia più proficuo in termini di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, pubblicare sul sito internet del Comune, oltre che le deliberazioni che già avviene, tutto il resoconto del Consiglio Comunale.

Per cui nel sito del Comune si potrà accedere a tutto quanto il Sindaco e i vari Consiglieri comunali hanno detto nel Consiglio Comunale.

Per tale motivo il nostro voto rispetto al regolamento proposto sarà di non approvazione.

Consigliere Bentoglio, prego.

Ass. BENTOGGIO GIANLUIGI

In questo caso volevo fare un'osservazione mia personale e la volevo fare anche partendo dal presupposto di come è stata presentata questa volta questa interpellanza, il tono che è stato usato, effettivamente con quello spirito di collaborazione che c'è stato, e già solamente questo, al di là di tante argomentazioni che poi a volte possono sembrare arroganti, tanto di cappello, ti sei presentata bene. Per cui da parte mia meriti una risposta, oltre a quello che è il discorso della forma di gruppo.

Io personalmente non ne sono molto convinto, per una semplice ragione. E' indiscutibile che le persone, quando hanno una passione, che sia il calcio, che sia l'automobilismo, che sia la musica o altre cose, fanno chilometri e chilometri per andare dove vogliono; spendono anche dei soldi, a volte se vai a vedere il calcio o altre cose comunque rischi pure di portare a casa una batosta o altre cose, e quello lo fanno per puro e semplice divertimento.

In questo caso qua, se loro sono disposti per quanto riguarda il discorso di andare per divertimento a sobbarcarsi viaggi e tutto il resto, io penso che in questo caso nell'Amministrazione Comunale, dato che stiamo qua ad amministrare il loro territorio, perché fino a prova contraria noi amministriamo il territorio e il denaro comunque dei colognesi, per cui amministriamo cose che li interessano direttamente, non è un divertimento, per cui si tratta di cose che li interessano direttamente. A questo punto io dico che comunque sarebbe anche un senso civico che comunque inizino a venire anche a sfruttare questa sala perché, fino a prova contraria, questa è definita la casa del Comune, è definita la casa dei cittadini. Tanti colognesi non sanno ancora dove sia il Comune, ma perché partendo dal presupposto che della politica, e su questo bisogna esserne convinti, tante persone, anche se gliela vuoi comunque cercare di far capire in un certo modo, è una cosa di repulsione, non ci sono proprio portati.

Per cui secondo me dovrebbe essere un senso civico loro iniziare comunque a muoversi. Poi se ci sono altri mezzi, come per esempio le trascrizioni o altre cose, possono andare anche bene. Però io credo che sia, se vogliamo essere anche obiettivi, una dimostrazione di rispetto anche nei nostri confronti perché, fino a prova contraria, stasera abbiamo visto che comunque ci sono stati animi che si sono surriscaldati, battibecchi, termini che

comunque potevano essere assolutamente evitati anche nel contesto, però comunque questo dimostra una certa passione, un certo stimolo.

Per cui obiettivamente se noi stiamo qua ad incazzarci tra di noi per far sì che le cose vadano meglio e siamo stati eletti dalle persone che ci hanno dato mandato, io penso che sia anche un minimo di rispetto nei nostri confronti, per gratificare anche il nostro lavoro, che una volta, anche perché onestamente non è che i Consigli Comunali li facciamo uno alla settimana. Se li facciamo una volta al mese, una volta ogni due mesi, anche se per caso comunque vengono, non è che perdono qualcosa.

Prima di tutto perché usufruirebbero di una bella struttura che è stata creata per loro, senz'altro migliorerebbero qualcosa, inizierebbero forse a vedere certe cose che secondo me, trasmesse in un altro sistema, con altre tecnologie, hanno un certo senso. Se certe cose le vivi dal presente, forse le capisci meglio, però ripeto, si tratta proprio anche di senso civico, migliorare il senso civico.

Va bene andare incontro a tutti, però a volte devono anche essere cittadini. Ripeto, dato che stiamo amministrando il loro territorio, il loro denaro e in un certo qual modo il loro futuro, magari come vanno allo stadio, come vanno ai concerti e altre cose, una volta ogni tanto possono degnarsi di venire e degnarci della loro presenza.

In particolare poi, se mi è inciso, a volte però dobbiamo fare un minimo di autocritica anche noi che tante volte onestamente, al di là adesso che c'è una sala ben gremita e tutto quello che volete, ma perché obiettivamente effettivamente siamo anche agli inizi.

Io vorrò vedere obiettivamente, lo spero però vorrò vedere fra un anno, un anno e mezzo, due, quante di queste persone saranno ancora presenti, al di là che ci sono i sostenitori da una parte e i sostenitori dall'altra, che comunque è fisiologico e ci sta, però onestamente dobbiamo essere anche onesti nel dire che tante volte i nostri Consigli Comunali, detto fuori dai denti, diventano proprio pallosi, perché veramente tante volte vengono ripetute, ripetute e ripetute certe cose e certi concetti, comunque vengono portati all'exasperazione, e io ho parlato anche con le persone che hanno voluto veramente venire qua per vedere come era la macchina del Comune, e dopo un po' di volte però hanno detto "Ragazzi, lo leggo sul giornale", perché veramente sentire lo stesso pensiero che viene ribattuto e viene sezionato e viene spaccato e tutto il resto, si butta via magari per una virgola un'ora, un'ora e mezza, si stancano.

Per cui questa è un'autocritica che forse dovremmo fare noi. Tante volte essere più diretti e più pratici per andare effettivamente incontro a quelli che sono i problemi della gente e tanti cavilli magari tenerceli per noi per rendere, se vogliamo vedere il Comune come uno spettacolo, un po' più appetibile, altrimenti ripeto puoi andare a una bella sala cinematografica, però

la pellicola ti stanca una volta e la seconda, la terza non ci vai più, e lì non si può dar torto.

Per cui ripeto, noi dobbiamo fare la nostra parte però anche i cittadini, se sono cittadini e hanno il senso civico, devono secondo me migliorare anche in questo senso.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Altri interventi? Consigliere Zampoleri.

Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO

Grazie. E' evidente che il mio intervento non produrrà alcun effetto, nel senso che il parere della maggioranza è già stato espresso. Però volevo un attimino portare delle considerazioni aggiuntive al pari di quanto fatto dal Consigliere Bentoglio, proprio per cercare di da un lato stemperare la tensione, dall'altro di convincere in maniera disinteressata ogni singolo esponente del Consiglio Comunale, che l'approvazione di questo regolamento non si tratta di una forzatura, quanto piuttosto di un'opportunità.

Io non concordo completamente su quanto sostenuto da Bentoglio perché ritengo che la politica sia per noi una passione, ad alti livelli probabilmente diventa anche una professione ma per noi è una passione, e per i cittadini è una necessità: essere governati è una necessità.

Politica, nella sua accezione terminologica, significa governo della città, chi governa la città può farlo per passione, chi rileva questo governo, lo fa perché è obbligato dalla democrazia a rilevare questo governo, e quindi la partecipazione diventa un requisito fondamentale per l'esercizio della democrazia, e oggi nel 2011 partecipare non significa semplicemente gremire questa sala, è già gremita, e io sono già contento di vedere così tanta gente. Non so quante volte questa sala è stata così colma di persone interessate a quello che viene detto in questa sala.

Nel 2011 partecipare significa anche avere la possibilità di farlo comodamente seduti a casa propria ma non tanto - ed è qui il secondo elemento di differenziazione con il Consigliere Bentoglio - per godere di uno spettacolo più o meno edificante. No, non mi interessa, la politica non è spettacolo. Quanto piuttosto per avere la possibilità in ogni momento, in diretta o in differita, e su questo discutiamone per carità, di verificare di persona cosa accade all'interno della macchina amministrativa, anche per avere la possibilità un indomani di conoscere maggiormente i propri candidati e quindi le persone che sono state elette.

Questo è evidentemente un vantaggio che si riverbera non solo sulla minoranza, che in questo modo avrebbe la possibilità di far emergere in maniera più forte la propria posizione, ma anche per la maggioranza che avrebbe la possibilità di esprimere direttamente, con i mezzi informatici della

contemporaneità, dei pensieri che diversamente rimarrebbero da un lato chiusi in questa sala, dall'altro magari in maniera più estesa comunque rinchiusi all'interno di un verbale.

E' evidente che la pubblicazione, la pubblicizzazione di un evento, chiamiamolo così anche se non è un evento, con degli strumenti informatici innovativi e contemporanei diventa più interessante, ma diventa anche più interessante sicuramente non per il quarantenne come sono io, quanto piuttosto per il ventenne, per il sedicenne che comincia ad avvicinarsi ai temi della politica e diventa educativo; non solo diventa educativo per chi ascolta, ma dal mio punto di vista diventa educativo anche per chi parla, perché per chi parla viene esercitato un maggiore strumento di controllo e quindi le parole probabilmente verrebbero anche pesate in maniera diversa, e quindi probabilmente certe situazioni di tensione potrebbero anche non verificarsi, proprio perché il grande occhio della tecnologia in quel momento ci controlla o comunque chiunque, in qualsiasi momento, avrebbe la possibilità di verificare di persona quello che accade.

Quindi adesso per carità, non voglio star qui a cercare di convincere nessuno perché mi pare che, come ho detto prima, il parere è già stato espresso. Vi invito solamente a fare delle valutazioni individuali e soggettive, andando un po' oltre a quella che è la composizione politica di un gruppo chiuso e unitario come date l'impressione di essere.

Vediamo un attimino di verificare se effettivamente, anche con degli emendamenti, anche con delle proposte di modifica che sono vi fidate, che chiunque possa riprendere qualunque cosa. Fatelo voi, non è una questione di costi, cioè fatele voi, va bene. E' una telecamera, non ha costi, ve la regalo io la telecamera, non ha costi, cioè non sono quelli i costi della politica, non aumentano.

Forse è più costoso il servizio di sbobinamento dei verbali. Quello sì può essere un costo che magari, adesso per carità è un'ipotesi...

Seg. Gen. Dott. FORTUNATO VITTORIO

Posso intervenire? Spendiamo 2.500 euro all'anno in media per la sbobinatura delle cassette.

Abbiamo invece dato incarico al Dottor Zappa, quando è arrivata la proposta vostra, di sentire i Comuni che invece già fanno questo servizio. Il Comune di Brembate spende 20.000 euro all'anno.

Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO

Perché fanno una ripresa televisiva. A noi non interessa la ripresa televisiva. A noi interessa una semplice ripresa con una videocamera amatoriale e un link sul sito del Comune sul quale chiunque possa in qualsiasi momento accedere per verificare in diretta o in differita. Ragioniamo su

questa cosa. Non vogliamo farlo in diretta? Facciamolo in differita. Volete che sia solo la maggioranza, l'Amministrazione a fare le riprese? Va bene, va bene anche quello, però io vi invito a valutare questo aspetto come una potenzialità e una possibilità, e non come un semplice vincolo. Semplicemente questo. Grazie.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Ci sono altri interventi? Consigliere Drago.

Cons. DRAGO CHIARA

Non mi dilungo nel discorso visto che già sono intervenuti due Consiglieri del mio gruppo. Semplicemente volevo esprimere due brevissime considerazioni.

La prima riferita alle parole del Consigliere Assessore Bentoglio, il quale diceva che le persone fanno tanti chilometri, si spostano e fanno sacrifici quando sono dominati da una passione che può essere calcistica, musicale, quindi vanno ad assistere in diretta a quello che è uno spettacolo a tutti gli effetti.

Io credo che la politica dovrebbe abbandonare questo ruolo di essere uno spettacolo. La politica non è spettacolo, anche se molto spesso lo è, diventa teatrino, diventa spettacolo nel senso deteriore del termine. Secondo me questa cosa andrebbe davvero abbandonata e lasciata da parte.

La politica non è una passione, non è come quando si decide di andare a tifare per una squadra o per un'altra, perché poi gli animi si surriscaldano e non si è mai razionali nelle scelte, non si è mai lucidi, non si considerano mai le cose su un terreno che è di dialogo e non è quello dello scontro tra due diverse fazioni, e questa sera mi sembra che l'obiettivo non sia tanto stato raggiunto.

La politica dovrebbe essere invece un diritto e un dovere dei cittadini, e se le nuove tecnologie ci mettono a disposizione strumenti che vanno sempre più nell'ottica di far partecipare la gente e di informare, non capisco per quale motivo in maniera pregiudiziale e non motivata, perché l'unico che qui ha portato una motivazione personale è il Consigliere Bentoglio, ma nella risposta del vostro gruppo non si spiegava per quale motivo le videoriprese no e la sbobinatura integrale sì. Non ce l'avete detto.

Quindi non si capisce per quale motivo la vostra opposizione a questa richiesta, che è una richiesta molto di buon senso. Molte città già lo fanno, in molti paesi è consentito video riprendere il Consiglio Comunale, anche semplicemente per un obbligo di trasparenza e di informazione nei confronti dei cittadini che secondo me appunto dovrebbe essere prioritario nel momento in cui si fa politica, politica come diritto e come dovere del cittadino.

Sono d'accordo, i cittadini potrebbero venire qua in Consiglio Comunale, trarrebbero beneficio anche sapendo quello che accade con i loro soldi, con il loro voto, con le loro idee.

D'altra parte però ci capita, e ci è capitato venerdì scorso, di avere cittadini che si sono mossi e sono venuti qua per assistere a un Consiglio Comunale, quando non si è tenuto nessun tipo di Consiglio Comunale, e anche su questo non ci è stata data nessuna risposta, Sindaco Sesani.

Lei si è molto infervorato e scaldato, e questo mi ha rattristato particolarmente dopo il mio intervento iniziale, che voleva essere una comunicazione volta davvero a comprendere e a creare un terreno di confronto su quello che è successo venerdì, che io considero ancora il momento più basso di questo Consiglio Comunale, qualsiasi cosa sia successo stasera, ma stasera comunque siamo qui a discutere e a dialogare, mentre venerdì non c'eravate.

Quindi anche qua non ho ricevuto una risposta. Ho ricevuto un attacco che diceva che noi mettiamo i bastoni tra le ruote, quando abbiamo fatto un'interpellanza su una richiesta che è di carattere generale, che coinvolge 8,7 milioni di euro di fideiussione solidale di questa comunità, quindi mi sembra davvero significativa, non pretestuosa, significativa e importante per quello che sarà il futuro dei nostri cittadini, l'abbiamo detto mille volte. Io personalmente ho avuto modo di dirlo anche nella precedente Amministrazione. Altre persone non hanno potuto farlo, l'hanno fatto stasera non ricevendo risposta.

Quindi questo mi premeva sottolineare, il fatto che anche da parte nostra deve esserci una disponibilità nei confronti dei cittadini. Venerdì questa disponibilità non c'era e questa disponibilità al dialogo al momento sembra essere interrotta e preclusa.

Perché non pensare di poter utilizzare questo strumento anche come una modalità, come ricordava anche il Consigliere Zampoleri, utile per calmare gli animi e per dare un minimo di tono a queste sedute di Consiglio Comunale, che talvolta davvero scadono in spettacolo, come dicevo prima, e non in politica come dovrebbe essere.

La noia è quello che si diceva prima: si sta qui a discutere e a dibattere, i nostri Consigli Comunali sono pallosi. Mi viene in mente quello che capitava nelle civiltà antiche dove, sia in Grecia che anche poi a Roma, i dibattiti e le discussioni politiche duravano giornate intere e coinvolgevano davvero tutta la cittadinanza.

Forse invece di andare avanti siamo tornati indietro rispetto ad alcuni esempi se riusciamo a ritenere noioso quello che è il futuro della nostra comunità e a ritenere interessante una partita di pallone o un concerto più di quello che stiamo discutendo qua adesso.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Altri interventi? Consigliere Boschi.

Ass. BOSCHI STEFANIA

Solo una piccola nota. Come Bentoglio, anch'io mi permetto di esprimere il mio parere personale. Il mio parere è contrario alle video registrazioni, non in quanto strumento utile per la diffusione e per la partecipazione, ma in quanto strumento facilmente alterabile.

Per cui il fatto che assolutamente abbiamo già avuto modo tra l'altro anche in questa Amministrazione, nella precedente, di vedere come a volte anche lo scritto venisse manipolato stralciando delle frasi, mi immagino come può possa essere facilmente strumentalizzato un video.

Oltre tutto mi permetto giusto di aggiungere che sono dispiaciuta per il pubblico di venerdì scorso. Vorrei rammentare alla Dottoressa Drago che c'era pubblico anche le volte nella precedente Amministrazione nelle quali noi facevamo delibere e approvavamo, e lei con il suo gruppo eravate fuori

Cons. DRAGO CHIARA

..... in maniera motivata. Le vostre motivazioni all'assenza di venerdì non le ho ancora sentite. Le altre volte uscivamo quando si votava se si ricorda.

Ass. BOSCHI STEFANIA

Drago, la vostra motivazione era "Noi non siamo d'accordo, ci asteniamo dal voto e usciamo".

Cons. DRAGO CHIARA

Assolutamente. Se posso, soltanto per precisare la parte legata all'obiezione che lei faceva, che ritengo anche giustificata, Consigliera Boschi, relativamente alla possibilità di manomettere le video riprese...

..... *cambio nastro*.....

..... volevo dire, sempre rispetto a questo problema, nel regolamento c'è uno specifico articolo che vieta la manomissione delle riprese. E' l'articolo 5, si chiama "limiti alla registrazione e alla trasmissione delle riprese".

Dice "Nella trasmissione devono essere garantite la completezza e l'imparzialità dell'informazione, proponendo tutte le posizioni emerse nel dibattito. E' consentita la trasmissione di parti della seduta consiliare purché si rispetti la completezza dell'argomento in discussione dalla proposizione di un punto all'ordine del giorno fino alla sua votazione", quindi non può essere scelta una parte di discussione per mostrare solo un punto di vista, ma deve essere videoripresa tutta la discussione, dall'inizio del punto fino alla sua votazione.

E poi di nuovo si dice alla fine di questo articolo “E’ esclusa la possibilità di manipolare audio e video della ripresa”.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Altri interventi? Io volevo fare un ultimissimo intervento, che tante volte anche i gruppi di minoranza non si sono espressi, nel senso che non hanno dato un voto favorevole né contrario, ma si sono astenuti spesso e volentieri e a volte uscendo.

Quindi di solito si ha un’opinione: o è contraria o è favorevole. Astenuto lascia molto perplessi.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Passiamo ora alla votazione. Chi è favorevole al regolamento come proposto da Progetto Cologno alzi la mano. 3 favorevoli. Chi è contrario? 8 contrari. Astenuti? Nessuno. Il regolamento non è approvato.

OGGETTO N. 4 – REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEGLI ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE POPOLARE ALL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA – APPROVAZIONE.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Come avete trovato nella documentazione, c'era una considerazione tecnica e delle osservazioni tecniche.

Lascio la parola. Prima presentate il vostro regolamento in merito alla partecipazione popolare, dopodiché passo la parola al Segretario. Consigliere Drago.

Cons. DRAGO CHIARA

Illustro io brevemente le motivazioni che ci hanno spinti, senza ovviamente leggere tutto il regolamento perché è piuttosto dettagliato, a proporre questo regolamento appunto per disciplinare gli istituti di partecipazione popolare all'attività amministrativa.

Anche questo punto della nostra proposta, così come la proposta precedente, va nell'indirizzo di consentire una maggiore partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa, quindi diciamo che si inserisce proprio in un filone che è un po' quello tematico di questo Consiglio Comunale di cui abbiamo chiesto la convocazione, cioè si partiva nel chiedere con urgenza, nel porre delle domande importanti sul nostro futuro circa una questione che coinvolge la cittadinanza come il centro natatorio che, ricordo, non è mai stata discussa in assemblee pubbliche o comunque in sedute ad essa dedicata, nonostante l'importanza e poi anche l'iter così accidentato come ha ricordato prima anche il Consigliere Zampoleri che questa proposta ha avuto.

Ancora oggi si parla di modificare il progetto per far sì che le vasche diventino più profonde da metri 1.20 a metri 1.80. Non abbiamo ancora visto le modifiche, non abbiamo ancora visto nulla, però c'è stata una variante ancora di recente relativamente alla geotermia, se non ricordo male.

E' un progetto che, nonostante tutto ciò che si è detto qui questa sera, è ancora in fase di discussione, benché i lavori comunque stiano procedendo, per cui ci sembrava assolutamente sensato porvi queste domande.

Il secondo punto era quello delle video riprese, che andava sempre nella direzione di far partecipare le persone, di essere trasparenti nell'attività amministrativa, e questo punto invece ci è stato sollecitato come sapete, visto che la comunicazione è arrivata anche a voi, dall'iniziativa di un privato cittadino che è appunto il signor Nosari, di cui parlavo anche prima, il quale ci ha fornito questa proposta e ci ha anche allegato alla proposta la deliberazione di cui vi parlavo prima del 97, appunto la seduta del 16 gennaio 1997, nella quale un analogo regolamento, che andava però a disciplinare soltanto l'istituto del referendum, era stato presentato dai gruppi di minoranza

dell'epoca, tra cui c'era anche l'attuale maggioranza, quindi il gruppo della Lega Nord, che appunto voleva proporre un referendum legato alla questione cieli aperti. Non starò qui adesso a discutere di questa questione perché evidentemente non ero presente all'epoca e né ho le conoscenze legate a quello specifico fatto, per cui mi sembra inutile parlarne qui.

Però ci sembrava utile andare a disciplinare non soltanto l'istituto del referendum, ma anche le altre possibilità che sono fornite dallo statuto per la partecipazione della cittadinanza all'attività amministrativa, anche perché poi il signor Nosari ha richiesto la presentazione di una proposta, di una petizione, per cui si è andati un po' oltre, per ciò abbiamo cercato di imbastire, con quelle poche conoscenze giuridiche che noi abbiamo, un regolamento che potesse rispondere a queste domande, proprio per farci promotori di un punto che è fondante e specifico del nostro programma e sul quale abbiamo dato molta battaglia in campagna elettorale, come quello del coinvolgimento della popolazione e della consultazione popolare anche sull'attività amministrativa; dall'altra anche perché stimolati comunque in questo da un cittadino che ha avuto la sensibilità di sollecitarci proprio relativamente a questo tema.

Appunto il regolamento che abbiamo predisposto evidentemente presenta dei limiti di carattere giuridico che sono stati in maniera esaustiva e sulla quale non vogliamo soffermarci, dei limiti che sono stati evidenziati, e ringrazio per questo il Dottor Zappa che il Dottor Fortunato che appunto hanno messo in evidenza alcune incongruenze sostanziali che vanno a definire appunto delle contraddizioni tra il regolamento da noi proposto e quello che è lo statuto comunale, per cui è evidente che su questa proposta noi non chiediamo una votazione specifica di un regolamento che non può essere accettato dal punto di vista tecnico perché ci sono appunto queste incongruenze.

Vorremmo però che il regolamento venisse comunque preso in considerazione e venisse approvato tenendo conto di quelle che sono le osservazioni che ci sono state fornite dal punto di vista tecnico e giuridico, sia dal Dottor Zappa che dal Dottor Fortunato, quindi utilizzando, come dovrebbe essere anche nostra possibilità fare, la consulenza e l'ausilio di persone esperte, per poter portare avanti un'attività amministrativa che sia utile a tutta la cittadinanza.

Per ciò la nostra proposta non è quella di approvare il regolamento presentato ma di approvarlo con le modifiche che sono state indicate in maniera puntuale e precisa dal Dottor Fortunato e dal Dottor Zappa nell'espressione dei loro pareri tecnici.

Questa è un po' la nostra proposta di questa sera, alla luce appunto di quanto ci è stato fornito.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Altri interventi? Legramanti, prego.

Vice Sindaco LEGRAMANTI ROBERTO ANTONIO

Volevo intervenire su quest'ultima affermazione del Consigliere Drago, il quale mi sembra propensa comunque ad approvare un regolamento con le modifiche evidenziate dal Dottor Fortunato e dal Dottor Zappa.

Credo che da parte nostra ci sia la volontà di fare questo, ovvio non in questa seduta perché mi sembra un po' troppo veloce e inopportuno approvarlo questa sera.

Credo che se tutto venisse demandato a una Commissione per i regolamenti, che porta il regolamento in Consiglio, una volta che sia approvato dai Commissari che hanno visto, magari insieme al Dottor Fortunato e al Dottor Zappa il regolamento nella sua interezza e nelle sue precisazioni, credo che la maggioranza sia disponibile ad approvarlo.

Quindi se vogliamo sospendere questo punto e rinviarlo a un prossimo Consiglio successivo, magari concordando insieme i tempi e le modalità per portare in Consiglio Comunale un regolamento che sia di favore di entrambe le parti.

Questa è la mia proposta.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Consigliere Zampoleri.

Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO

Se non ho capito male, la proposta del Consigliere Legramanti si riferisce al fatto che questo regolamento, eventualmente emendato secondo le indicazioni tecniche degli uffici, del Dottor Fortunato e di quant'altro, possa essere sostanzialmente ripresentato in un prossimo Consiglio Comunale ed approvato nella sua sostanza formale nella, chiamiamola così, situazione da noi presentata, nella forma da noi presentata...

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO

E' una domanda. Siccome non ho capito, è una domanda. La questione è questa. Secondo me il regolamento è un fatto meramente tecnico, perché va a disciplinare di fatto un vuoto normativo, quindi va a disciplinare delle modalità di consultazione referendaria, andando a specificare quanto previsto comunque nello statuto e nella normativa vigente.

Dal nostro punto di vista si tratta di un atto meramente tecnico dove di fatto la possibilità che la parte politica possa intervenire con delle proprie

considerazioni è molto ridotta e limitata, quindi io ritengo che non vi siano effettivamente le condizioni per istituire una Commissione Consiliare specifica.

Secondo me basterebbe lavorare su questo schema con il Dottor Fortunato, uno del nostro gruppo e uno del vostro, e riuscire ad accelerare un po' i tempi. Sostanzialmente questo perché credo che sia un'esigenza sostanzialmente di tutti- Semplicemente questo.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Passo la parola al Dottor Fortunato.

Seg. Gen. Dott. FORTUNATO VITTORIO

Io volevo chiarire una questione molto importante. Come avete constatato, i due pareri, quello mio e quello del Dottor Zappa, agiscono su piani differenti, tant'è che io non ho affrontato i temi che il Dottor Zappa ha affrontato nel parere di regolarità tecnica, perché la questione che ho posto io è dirimente, cioè nel senso che è importante.

Innanzitutto noi in questo momento, se volessimo indire una consultazione referendaria a carattere consultivo, cioè prima che la programmazione dell'attività amministrativa venga espletata, facciamo un esempio banale: l'Amministrazione decide di costruire un nuovo plesso scolastico unificato e vuole conoscere il parere della cittadinanza. Promuove una consultazione referendaria. In questo senso il nostro statuto consente che ci sia la consultazione referendaria non vincolante - attenzione, perché i TAR hanno sistematicamente annullato, poi ho fornito anche indicazioni della giurisprudenza su questa linea - allora noi non possiamo bandire il referendum in questo momento perché non abbiamo il regolamento.

Quindi è stato stimolante sotto questo aspetto la proposta della minoranza perché l'Amministrazione deve dotarsi di un regolamento.

Però, come è stato sottolineato da voi, da tutti credo, siccome la questione è squisitamente tecnica, io credo che si debba assolutamente abbandonare, ma senza acrimonia dico quello che sto per dire il regolamento che avete proposto, perché sinceramente è illegittimo, io non mi sono manco posto i problemi del Dottor Zappa, il quorum, perché chiaramente non si può fare quel tipo, perché la legge del 2005, la legge 241 del 1990, come emendata dalla legge n. 15 del 2005, da copiosa giurisprudenza del Consiglio di Stato, quindi siamo a livello di massimo organo della giustizia amministrativa, ha detto che l'unico organo legittimato a revocare i provvedimenti amministrativi è lo stesso organo che ha emanato il provvedimento. Quindi se il progetto esecutivo dell'opera pubblica l'ha approvato la Giunta, è la Giunta che può revocare l'atto amministrativo; se invece l'organo che ha emanato il provvedimento è il Consiglio Comunale,

non lo può fare la consultazione referendaria, tant'è che il Comune di Padova, che è dotato di ufficio legale, di grandi consulenti, è caduto ed incappato in questa anomalia, cioè ha chiesto la consultazione referendaria per un annullare uno strumento urbanistico che ha approvato, la consultazione referendario ha detto "Quell'opera non la vogliamo realizzare", il Comune ha abboccato, l'operatore si è rivolto al TAR e il TAR ha annullato dicendo che la consultazione referendaria era illegittima.

Quindi il vizio assolutamente di fondo - quindi questo lo dico anche se il regolamento l'avesse presentato la maggioranza, avrei fatto il parere contrario, parliamoci chiaro, perché il parere è squisitamente tecnico - nel nostro ordinamento giuridico non è possibile che atti amministrativi definitivi, e quindi questo permettetemelo di dire ma senza acrimonia e senza polemica va nella direzione dell'interpellanza, ma non è possibile presentare un'interpellanza - Zampoleri glielo dico con il massimo rispetto e vorrei non polemizzare con lei perché non abbocherei ad un'eventuale sua polemica - non è possibile presentare un'interpellanza sulla scorta di un contratto definitivo già stipulato, perché l'operatore in base all'articolo 21 che lei conosce della legge 2015 chiederebbe l'indennizzo al Giudice amministrativo. Ma stiamo scherzando? Cioè vogliamo fare errori? Non possiamo sbagliare e fare errori, ed esporre il rischio di un contenzioso che vedrebbe sicuramente soccombente il Comune di Cologno.

Quindi io dico che se volete che venga fatto il regolamento scordatevelo tutti quanti, maggioranza e minoranza, che si possa andare a chiedere alla cittadinanza di revocare un atto amministrativo, perché la giurisprudenza ci vedrebbe soccombenti e poi qualcuno potrebbe dire "Ma il Segretario Comunale ha svolto bene il suo compito o l'ha fatto male?". Ecco perché io vi dico scordatevelo, cioè non esiste.

Il regolamento che si deve costruire, si deve costruire sulla base di un regolamento revocatorio, di un annullamento di atti amministrativi di carattere generale, cioè noi possiamo andare a dire alla cittadinanza "Volete che sia revocato il regolamento edilizio?". Quello si può fare, quello sì, ma non è possibile andare a dire come avete imbastito, ma lo dico ripeto senza voler polemizzare, ho letto l'articolo 18, comma 5, cioè nella vostra proposta la consultazione referendaria sarebbe stata vincolante per l'Ente, con tutte le conseguenze legali che sarebbero scaturite da un'operazione di questo tipo.

Quindi allora per concludere, io credo che sia proficuo che il regolamento lo proponesse il sottoscritto.....

..... *cambio nastro*.....

..... quindi bisogna andare incontro alle esigenze della cittadinanza. E' un'esigenza legittima.

Però assolutamente, lo dico subito, lo dico in maniera chiara e inequivocabile, non è possibile costruire un regolamento che vada a prevedere

o una modifica statutaria che preveda, perché anche se stasera noi dicessimo “Va bene, modifichiamo lo statuto e inseriamo il regolamento revocatorio”. Mi spiace dirvi che non è previsto dalla legge e non è possibile farlo.

Quindi siete d'accordo? Quindi il regolamento proposto è inaccettabile, perché non sta in piedi. Allora siete disposti a confrontarvi sulla base delle proposte che io e Paolo Zappa faremo nei prossimi giorni? Io ce l'ho già pronto. Sto aspettando soltanto che rientri dalle ferie lunedì il Dottor Zappa per sottoporglielo, perché è lui il responsabile dell'area, solo per questo, e quindi poi eventualmente attuare un confronto tra maggioranza e minoranza ma sulla base, senza presunzione, di una proposta che promana dal sottoscritto perché conosco la materia. Ma questo senza presunzione.

Poi nell'ambito di un confronto dialettico e costruttivo si può costruire, però sappiate, se mi parlate di un regolamento revocatorio o abrogativo, io vi do ancora il parere contrario perché la legge non lo consente, e tutta la giurisprudenza che vi ho citato è nel parere.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Grazie Segretario. La mia proposta, dopo lascio la parola, la proposta è che il regolamento su queste consultazioni popolari, questa partecipazione popolare, venga redatto dal Segretario Comunale con il responsabile dell'ufficio segreteria. Dopodiché lo vediamo tutti quanti i Consiglieri e tutti i tre gruppi che rappresentano il Consiglio Comunale. Questa sarebbe la mia proposta.

Altri interventi? Consigliere Drago.

Cons. DRAGO CHIARA

Ringraziamo appunto per il fatto che la maggioranza abbia qui accolto questo stimolo e quindi che anche il Dottor Fortunato si sia messo a disposizione con il Dottor Zappa per redigere appunto questo regolamento che manca e che ci sembra importante quindi approvare, per ciò non abbiamo alcun tipo di preclusione al fatto di ritirare la nostra proposta, anche alla luce di quanto espresso appunto da chi è competente, quindi il parere tecnico che ci è stato fornito in maniera così dettagliata sia dal Dottor Fortunato che dal Dottor Zappa, per ciò aderiamo a questa proposta.

L'unica cosa su cui volevo puntualizzare era legata all'interpellanza sulla quale si è pronunciato anche lei adesso, Dottor Fortunato. E' evidente che noi con l'interpellanza, non essendo un atto che va poi ad esprimere una deliberazione, non intendevamo chiedere l'annullamento di un contratto o di altro, quanto invece chiedere dei chiarimenti. che non ci sono stati dati, quindi semplicemente per rimarcare questo.

Ovviamente il Consigliere Zampoleri sa bene che una cosa di questo tipo non può essere fatta e lo sappiamo anche noi, tanto che appunto abbiamo

presentato una richiesta per conoscere alcuni punti secondo noi critici di questo progetto, ma non si andava nella direzione di chiedere un annullamento di alcunché, perché ovviamente espone il Comune a dei danni.

Per altro ricordo che su questa stessa questione del centro natatorio il Comune già è incorso in passato in un ricorso al TAR, perché appunto non era stata valutata in maniera corretta la stima, la scelta che si stava facendo in Consiglio Comunale. Quindi non vorremmo assolutamente andare a ricalcare quanto è avvenuto in passato.

Per ciò abbiamo appunto chiesto, fatto delle domande entrando nel merito; non abbiamo avuto risposte dettagliate se non il rimando a un parere che per altro esprimeva un parere favorevole ma con moltissime perplessità, sulla stima appunto della fattibilità economica di questo progetto, già ricordato nella delibera del 2010 anche prima dal Sindaco Sesani.

Per ciò volevo semplicemente puntualizzare questo. E' evidente che, essendo un'interpellanza, non andava in alcun modo a deliberare su un atto specifico chiedendone l'annullamento.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Quindi siete d'accordo sul ritiro? Si tratta di votare il ritiro di questa proposta di regolamento sulla consultazione popolare. Chi è favore al ritiro alzi la mano. All'unanimità.

OGGETTO N. 5 – APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE ANNI 2011-2012-2013 ED ELENCO ANNUALE 2011 – VARIAZIONE N. 2.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Passo la parola all'Assessore Cavalleri.

Ass. CAVALLERI GIOVANNI BATTISTA

La presente variazione n. 2 prevede ora l'inserimento di una nuova opera a seguito dell'ottenimento di un contributo a fondo perduto da parte dell'Assessorato all'ambiente energia elettrica della Regione Lombardia, relativo alla realizzazione di un intervento di riqualificazione e illuminazione pubblica.

Tale richiesta era stata da noi avanzata nell'anno 2008, ma non siamo rientrati nella graduatoria, fino all'ultimo slittamento della graduatoria in data 25.07.2011, protocollo T1D1, a noi pervenuta in data 5.08.2011 protocollo 19972, la Regione Lombardia comunicava che con decreto del Direttore Generale ambiente energia e reti n. 6857 in data 22.07.2011 il nostro Comune era stato inserito nella graduatoria con un contributo a fondo perduto di euro 119.257,18 a fronte di un intervento di 160.400 euro.

Praticamente si tratta di un contributo da noi richiesto nel 2008 che non rientravamo nella graduatoria; dopodiché si vede che la Regione aveva dei fondi, ha fatto rientrare Cologno anche in questa graduatoria e abbiamo ottenuto questo finanziamento di circa 120.000 euro, che andrà a realizzare la pubblica illuminazione di Via Angelo Maier, Via Silvio Pellico, Via De Amicis e Via Crema. Tutto qua. Grazie.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Ci sono interventi? Consigliere Zampoleri.

Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO

Non entro nel merito di tutta la questione inerente il piano delle opere pubbliche e la sua riapprovazione a seguito di questa promozione di variante. Mi limito semplicemente ad esprimere alcune considerazioni sull'intervento specificatamente individuato ed inserito in questa variante.

Io capisco che si tratta di un contributo richiesto nel 2008, quindi non previsto, e quindi una contingenza, una necessità e quindi da un punto di vista amministrativo, affinché si possa procedere con l'attuazione dei programmi, sia necessario prevedere preventivamente l'approvazione di questo documento e quindi per carità non entro in questo merito tecnico.

Il problema è che ho l'impressione - e qua faccio un discorso un po' a grande scala - che si tratti di un intervento al pari di altri un po' fine a se

stesso. Ho come la sensazione che non esista un progetto strategico a grande scala in grado di inquadrare in questo caso specifico questo intervento all'interno di una pianificazione più ampia. Mi riferisco in particolare al fatto che la legge regionale 17 del 2000 preveda l'obbligo per le Amministrazioni Comunali di approvare il Piano Regolatore dell'illuminazione pubblica, che da un lato deve andare ad analizzare e verificare quali sono le potenzialità e le criticità legate agli impianti di illuminazione pubblica; dall'altro a prevedere quegli interventi di riqualificazione finalizzati sia al miglioramento dell'efficienza energetica che al contenimento dei consumi energetici, e quindi di conseguenza alla riduzione delle emissioni in atmosfera, e quindi per rientrare tutto questo nel protocollo di Kyoto, eccetera, eccetera.

Questo è uno strumento che non è facoltativo ma obbligatorio. E' vero che poi la legge regionale non fissa dei termini, non fissa delle sanzioni, e quindi siamo alla solita parodia legislativa all'italiana dove si stabilisce l'obbligatorietà di uno strumento e poi non vengono definiti ed individuati i regolamenti attuativi e quindi tutto rimane nel limbo.

Io credo però che sia alla fine necessario che un'Amministrazione, diciamo che un Comune esteso, dotato di un patrimonio così ampio di impianti di illuminazione pubblica, si individui la necessità di dare corso a questo strumento di pianificazione generale, in modo tale che poi anche questi interventi non diventino più semplicemente delle sporadiche azioni senza nessun tipo di strategia finalizzate semplicemente a sostituire o a migliorare un impianto di illuminazione in un posto piuttosto che in un altro con decisioni assolutamente soggettive ed opinabili, e quindi qualcuno potrebbe dire perché lì e non là.

Per andare oltre a queste piccole difficoltà sarebbe opportuno dal mio punto di vista preventivamente approvare questo documento strategico tra l'altro obbligatorio, che ovviamente produrrebbe dei benefici ben al di là di questo tema specifico del contributo regionale.

Quindi non potendo proporre qui all'Amministrazione in questa sede ovviamente l'avvio della procedura di affidamento, ma potrebbe anche essere uno stimolo per carità di questo incarico, io ritengo opportuno votare negativamente a questa proposta, proprio per l'assenza di presupposti tecnici, legata proprio all'opera. Grazie.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

A proposito, ci siamo già mossi da tempo, e lascerei la parola all'Assessore Bentoglio.

Ass. BENTOGGIO GIANLUIGI

Ringrazio del suggerimento costruttivo. Diciamo che adesso in modo costruttivo ti dico che è arrivato tardi, perché in realtà noi su questo campo ci

stiamo già muovendo, infatti nel prossimo Consiglio Comunale probabilmente arriverà proprio questo piano per quanto riguarda proprio il discorso dell'illuminazione, tant'è vero che indubbiamente fuori luogo è una cosa importante perché, come è stato precisato, sarà un discorso di valorizzazione delle vie, potenziamento dell'illuminazione, economicità per quanto riguarda i consumi e finalità di tutto quello che deve essere proprio il mondo dell'illuminazione, perché chiaramente una cosa del genere non è che parte solamente per quanto riguarda il discorso dell'illuminazione di una zona e non di quell'altra. C'è dietro proprio uno studio che comunque probabilmente nel 90% nel prossimo Consiglio Comunale verrà comunque inserito.

Per cui anche in questo momento qua comunque ti ripeto puoi rivedere la tua intenzione di voto, però sappi che comunque anche se dovessi votare a favore, comunque questo Piano Regolatore dell'illuminazione viene già pronto, al di là del fatto che comunque, come è stato precisato, non è una facoltà, non è un piacere, ma è un obbligo di legge e, come tutte le altre cose che sono obbligo di legge, ci siamo adeguati e lo faremo anche questo.

Però volevo precisare una cosa: questo discorso dell'illuminazione non è una cosa sporadica, nel senso che il discorso dell'illuminazione fa parte di un complesso generale proprio di quello che è il discorso della riduzione delle emissioni, il discorso del patto dei Sindaci del 2020, anche perché è collegato a tutti gli altri tipi di interventi, il discorso dell'economicità per quanto riguarda il consumo del metano, per quanto riguarda il discorso del riscaldamento, dell'illuminazione, per tutto quello che è il discorso ambientale, forse perché anche riguarda il mio di Assessorato, quello che è possibile fare con i mezzi e le possibilità economiche lo stiamo facendo, tant'è vero che comunque, ripeto, io in questa sede colgo anche l'occasione per ringraziare comunque i nostri dipendenti comunali, e in particolare i nostri Dirigenti, perché in realtà, dove c'è la possibilità di andare a cercare, visto comunque i chiari di luna che ci sono, le difficoltà economiche che ci sono, veramente questo è uno dei tanti finanziamenti che noi comunque riusciamo ad ottenere.

Si parlava prima del discorso economico e tutto. Riuscire a portare a casa 120.000 euro per quanto riguarda il discorso dell'illuminazione, che noi pensavamo ormai andato a monte, che risale a tre anni fa, un lavoro fatto ancora dei nostri, si collega a tutto il resto degli interventi che noi abbiamo fatto; oltre tutto interventi che, se vogliamo dire sempre con i nostri tecnici, riguardavano anche il discorso della sicurezza, la video sorveglianza e tutte queste cose.

Per cui non abbiamo grosso soldi a disposizione, quello è sicuro, però tante belle cosine riusciamo a farle perché ci sono comunque questi finanziamenti che, in un modo o nell'altro, riusciamo ad ottenere.

Però al di là di questo volevo rientrare nell'argomento iniziale, quello discorso del Piano Regolatore per l'illuminazione lo stiamo portando avanti perché è una questione di obbligo, ma anche perché è una cosa che obiettivamente è anche sensata, perché se tante volte è partito con un semplice discorso di illuminazione, ma giustamente come ho detto perdendo l'ottica generale, e invece in questo piano verrà fatto, per cui verrà razionalizzato tutto quello che è il discorso dell'illuminazione. Grazie.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Altri interventi? Consigliere Drago.

Cons. DRAGO CHIARA

Ringrazio l'Assessore Bentoglio per i chiarimenti che ha fornito circa appunto l'intervento precedente. Semplicemente esprimo qua, già che ci siamo, la dichiarazione di voto del gruppo Progetto Cologno su questa riapprovazione del piano triennale delle opere pubbliche.

Ovviamente non siamo contrari al fatto che, poste le premesse che ha illustrato l'Assessore Bentoglio, ci sia un contributo a favore appunto di questa attività. Il problema sostanziale è che noi qui questa sera andiamo a riapprovare il piano triennale delle opere pubbliche nella sua interezza, che contiene delle opere pubbliche che noi non condividiamo dal punto di vista politico e progettuale, e ovviamente abbiamo già evidenziato sia in campagna elettorale che poi anche in seguito le nostre altre proposte, e quindi anche il nostro punto di vista su queste opere pubbliche che vengono inserite per i prossimi tre anni nel nostro vostro progetto politico amministrativo.

Per cui precisiamo che non siamo contrari a contributi che sono forme di finanziamento ormai essenziali per svolgere un minimo di attività politica e amministrativa, ma non condividiamo questo piano triennale delle opere pubbliche, e dunque ci esprimeremo con un parere negativo.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Secondo me questa è soltanto l'approvazione, essere favorevoli su questa variazione e basta. Comunque vabbè.

Altri interventi? Non ci sono altri interventi. Chi è favorevole alzi la mano. 8 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. 3 contrari. Astenuti? Nessuno.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Legge la mozione, che poi la discutiamo nel prossimo Consiglio Comunale. Prego Consigliere Zampoleri.

Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO

Si tratta di una mozione ovviamente dal carattere straordinario che presentiamo anche in conseguenza della non risposta rispetto all'interpellanza presentata riguardo alle criticità emerse e da noi rilevate sul progetto del centro natatorio, ed è il tentativo di essere propositivi.

Questo documento sancisce di fatto la nostra volontà dall'uscire da quello schema diciamo così dialettico aggressivo fra maggioranza e opposizione, diventando propositivi.

E' evidente che di fatto quella risposta che ci avete dato noi ce la aspettavamo, adesso fuor di metafore era evidente che l'Amministrazione Comunale avrebbe risposto ovviamente per eccesso di autodifesa in quel modo, sapendo anche che rispondere a 15 o 16 criticità di quella natura poteva effettivamente essere compito arduo da svolgere in così poco tempo.

Quindi proprio consapevoli e consci di queste situazioni, avevamo e abbiamo presentato, presentiamo in questo momento questa mozione che riguarda di fatto la possibilità, la richiesta di istituire ai sensi dell'articolo 10 del regolamento del Consiglio Comunale una Commissione Consiliare temporanea, finalizzata al controllo dell'intervento di realizzazione del nuovo centro natatorio secondo le modalità di funzionamento di quell'allegata proposta di regolamento che parimenti si propone di approvare.

Sostanzialmente noi con questa mozione chiediamo da un lato che venga istituita una Commissione Consigliare di controllo, con il compito di verifica e di divulgazione delle conoscenze; dall'altro una Commissione che possa esercitare la propria funzione all'interno di un regolamento che abbiamo allegato alla mozione e che anzi adesso posso presentare, ve la consegno.

Dicevo una proposta di regolamento che va a disciplinare i ruoli e le funzioni di questi Commissari, in modo tale che anche le minoranze possono essere legittimamente inserite in quel progetto, in quel processo anche decisionale, piuttosto che di verifica e di controllo, che appartiene, come abbiamo più volte ribadito in questa sede, alle minoranze, non con spirito di rivendicazione, non con spirito di polemica, non con la volontà di bloccare i lavori. Semplicemente con la volontà di verificare se i lavori rispettano tutte le condizioni dell'interesse pubblico e se non sia magari anche possibile in questa fase proporre delle modifiche, ovviamente concertandole con l'operatore privato che tutt'oggi opera sulla base di un contratto legittimamente approvato. Semplicemente questo.

Quindi chiedo la possibilità che voi valutate questa nostra proposta e quindi chiedo che nel prossimo Consiglio Comunale se ne possa discutere e quindi sviluppare meglio il ragionamento.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Grazie Consigliere Zampoleri. Su questa mozione valuteremo e porteremo nel prossimo Consiglio Comunale.

Il Consiglio Comunale è finito. Grazie a tutti e buona sera.